



COMUNE DI AMPEZZO

**Piano di razionalizzazione
delle
società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di

vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di **AMPEZZO** partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Carniacque S.p.A. con una quota dal 2,05%;
2. Legno Servizi Società Cooperativa con una quota dell' 1,05%;
3. Escomontagna FVG S.p.A. con una quota dello 0,36%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di **AMPEZZO** , oltre a far parte della Comunità Montana della Carnia di Tolmezzo ed all'Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento partecipa al Consorzio ATO Centrale Friuli con una quota dallo 0,72%, al Consorzio Boschi Carnici con una quota del 5,26 e al Consorzio tra i comuni del B.I.M. del Tagliamento con una quota dello 0,10.

L'adesione alla Comunità Montana, all'associazione Intercomunale e la partecipazione ai Consorzi, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Carniacque S.p.A.

La Società Carniacque S.p.A. è di proprietà del comune per il 2,05%.

La Società è stata costituita il 28.06.2000 con durata impegno fino al 31.12.2030.

Il Consiglio a suo tempo ha aderito alla Società che è stata mantenuta ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge 244/2007 come da delibera del C.C. n. 16/2009.

La Società Carniacque S.p.A., è costituita per la realizzazione di attività istituzionali (gestione servizio idrico-integrato) del Comune, al fine di una razionalizzazione del servizio, finalizzata al superamento di una eccessiva frammentazione delle gestioni delle risorse idriche.

Partecipate: FRIULAB S.R.L. con quota di partecipazione 7,90%.

Si ritiene fondamentale il mantenimento della partecipazione pubblica in tale società, in quanto la stessa risulta affidataria della gestione del servizio idrico integrato, servizio che rientra tra le attività istituzionali del Comune

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 4 (a marzo 2015)

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 38 (dei quali 0 a tempo parziale)

Risultato d'esercizio (euro)		
2011	2012	2013
10.918,00	27.407,00	157.295,00

Fatturato (euro)		
2011	2012	2013
4.849.923,00	5.451.018,00	6.081.330,00

Stato Patrimoniale - Carniacque SpA

Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	1.786.932,00	2.814.629,00	4.975.234,00
C) Attivo Circolante	5.420.677,00	5.563.368,00	6.678.466,00
D) Ratei e risconti	41.607,00	47.562,00	68.952,00
Totale Attivo	7.249.216,00	8.425.559,00	11.722.652,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	859.550,00	886.957,00	1.044.252,00
B) Fondo per rischi ed oneri	151.710,00	202.663,00	264.803,00
C) Trattamento di fine rapporto	167.619,00	220.337,00	259.852,00
D) Debiti	5.942.350,00	6.941.905,00	9.462.261,00
E) Ratei e risconti	127.987,00	173.697,00	691.484,00
Totale Passivo	7.249.216,00	8.425.559,00	11.722.652,00

Conto Economico - Carniacque SpA

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	5.405.943,00	5.451.018,00	6.081.330,00
B) Costi di Produzione	5.213.291,00	5.299.243,00	5.686.199,00
Differenza	192.652,00	151.775,00	395.131,00
C) Proventi ed oneri finanziari	-97.144,00	-100.551,00	-99.870,00
D) Rettifiche valori attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-37,00	40.875,00	-1,00
Risultato prima delle imposte	95.471,00	92.099,00	295.260,00
Imposte	84.553,00	64.692,00	137.965,00
Risultato d'esercizio	10.918,00	27.407,00	157.295,00

2. Legno Servizi Società Cooperativa a r.l.

La Società Cooperativa Legnoservizi è di proprietà del comune per il 1,05%.

La Società è stata costituita il 15.09.1995 con durata impegno fino al 31.12.2050

Il Consiglio a suo tempo ha aderito alla Società che è stata mantenuta ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge 244/2007 come da delibera del C.C. n. 16/2009.

La Società è stata costituita per commercializzare e valorizzare le risorse forestali della Regione.

In particolar modo la Società si è proposta per la realizzazione di attività istituzionali dei Comuni quali la "Borsa del legno" a livello regionale per la gestione della proprietà collettiva pubblica e privata, al fine di valorizzare i prodotti forestali e ottenere una maggiore valenza contrattuale sul mercato,

Inoltre, la valorizzazione delle foreste secondo criteri di sostenibilità ambientale viene attuata dalla Società medesima mediante la promozione della Gestione Forestale disponibile (GFS) e tramite il Sistema di Certificazione (PEFC).

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la proprietà di Società Cooperativa a r.l. Legno Servizi.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 6

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 1 (dei quali 0 a tempo parziale)

Risultato d'esercizio (euro)		
2011	2012	2013
1.203,00	3.092,00	-30.882,00

Fatturato (euro)		
2011	2012	2013
2.083.762,00	2.560.508,00	1.563.226,00

Stato Patrimoniale - Legno Servizi scarl

Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	47.063,00	111.585,00	124.128,00
C) Attivo Circolante	1.524.528,00	1.714.948,00	1.449.387,00
D) Ratei e risconti	3.473,00	3.871,00	1.246,00
Totale Attivo	1.575.064,00	1.830.404,00	1.574.761,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	67.779,00	51.567,00	22.657,00
B) Fondo per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	5.812,00	9.409,00	13.015,00
D) Debiti	1.488.473,00	1.752.880,00	1.529.415,00
E) Ratei e risconti	13.000,00	16.548,00	9.674,00
Totale Passivo	1.575.064,00	1.830.404,00	1.574.761,00

Conto Economico - Legno Servizi scarl

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	2.083.762,00	2.560.508,00	1.563.226,00
B) Costi di Produzione	-2.076.694,00	-2.539.544,00	-1.592.295,00
Differenza	7.068,00	20.964,00	-29.069,00
C) Proventi ed oneri finanziari	1.230,00	633,00	-17,00
D) Rettifiche valori attività finanziarie	0,00	-10.000,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-989,00	1,00	1,00
Risultato prima delle imposte	7.309,00	11.598,00	-29.085,00
Imposte	6.106,00	8.506,00	1.797,00
Risultato d'esercizio	1.203,00	3.092,00	-30.882,00

3. ESCO MONTAGNA FVG S.p.A.

La Società Esco Montagna FVG S.p.A. è di proprietà del comune per il 0,36%.

La Società è stata costituita nell'anno 2008 con durata impegno fino al 31.12.2050.

Il Consiglio a suo tempo ha aderito alla Società che è stata mantenuta ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge 244/2007 come da delibera del C.C. n. 16/2009.

La Società ESCO MONTAGNA FVG S.P.A., è costituita per la realizzazione di attività istituzionali (Energy Service Company) del Comune, al fine di una razionalizzazione del servizio, finalizzata ad una migliore utilizzazione delle risorse energetiche, perseguendo la riduzione ed il contenimento dell'inquinamento atmosferico, unitamente ad alti standard di efficienza economica.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di ESCO MONTAGNA FVG S.p.A.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 3 (dei quali 1 a tempo parziale)

Risultato d'esercizio (euro)		
2011	2012	2013
1.314,00	5.023,00	154.749,00

Fatturato (euro)		
2011	2012	2013
1.270.061,00	1.540.420,00	1.699.722,00

Stato Patrimoniale - ESCO MONTAGNA

Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	10.823,00	50.454,00	23.445,00
C) Attivo Circolante	766.746,00	852.111,00	1.169.526,00
D) Ratei e risconti	15.099,00	4.412,00	4.350,00
Totale Attivo	792.668,00	906.977,00	1.197.321,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	190.334,00	195.359,00	350.107,00
B) Fondo per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	15.278,00	20.582,00	23.551,00
D) Debiti	587.056,00	690.898,00	823.663,00
E) Ratei e risconti	0,00	138,00	0,00
Totale Passivo	792.668,00	906.977,00	1.197.321,00

Conto Economico - ESCO MONTAGNA			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	1.270.061,00	1.540.420,00	1.699.722,00
B) Costi di Produzione	1.265.175,00	1.519.971,00	1.696.619,00
Differenza	4.886,00	20.449,00	3.103,00
C) Proventi ed oneri finanziari	-8.207,00	-17.306,00	-20.087,00
D) Rettifiche valori attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	11.557,00	9.813,00	247.178,00
Risultato prima delle imposte	8.236,00	12.956,00	230.194,00
Imposte	6.922,00	7.933,00	75.445,00
Risultato d'esercizio	1.314,00	5.023,00	154.749,00

Si ritiene che le partecipazioni sopra indicate, quantunque di modesta entità, possono considerarsi compatibili con le finalità istituzionali dell'ente quali migliorare i servizi aumentandone efficienza ed efficacia nonché promuovere, sviluppare e valorizzare al meglio il territorio e le proprie risorse, raggiungibili appunto anche tramite le attività delle società partecipate.

Dette finalità riconducono, comunque, tutte ad uno scopo principale da perseguire e cioè il mantenimento di un livello minimo e dignitoso di "vivibilità" nei nostri territori di montagna cercando, per quanto possibile, di arginare il costante spopolamento.

Per dette motivazioni ed a riconferma delle valutazioni e volontà già espresse dal Consiglio Comunale in ossequio alla legge n.244/2007, con atto n. 16 del 17.04.2009, l'amministrazione è intenzionata al mantenimento delle partecipazioni in Carniacque Spa., in Legno Servizi Soc. Coop. a r. l. e in Esco Montagna FVG S.p.A. ritenendo, comunque, di inviare il presente piano al Consiglio Comunale per le proprie valutazioni in merito.

Ampezzo, li 30/03/2015

IL SINDACO
(Michele Benedetti)


